



**PARERE MOTIVATO**  
**n.176 del 10 Ottobre 2017**

**OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità per la Variante n.3 al Piano degli Interventi. Comune di Dueville (VI).**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

**PREMESSO CHE**

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 10 ottobre 2017 come da nota di convocazione in data 9 ottobre 2017 prot. n. 419318;

**ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Dueville con nota prot. n. 5675 del 30.03.2017 acquisita al protocollo regionale al n. 145320 del 11.04.2017 relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la variante n. 3 al Piano degli Interventi;

**PRESO ATTO CHE** sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n.169201 del 2.05.17 del Genio Civile di Vicenza;
- Parere n.5298 del 26.04.17 assunto al prot. reg. al n.163234 del 27.04.17 del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Parere n.500 del 27.04.17 assunto al prot. reg. al n.166099 del 28.04.17 del Consorzio di Bonifica Ambito Bacchiglione,
- Parere n.42911 del 3.05.17 assunto al prot. reg. al n.171454 del 3.05.17 dell'ULSS8;
- Parere n.11237 del 12.05.17 assunto al prot. reg. al n.187511 del 12.05.17 della Soprintendenza Archeologica;
- Parere n.1555 del 18.05.17 assunto al prot. reg. al n.196426 del 18.05.17 del Distretto delle Alpi Orientali;
- Parere del 23.05.17 assunto al prot. reg. al n.195021 del 18.05.17 di ARPAV,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**ESAMINATI** gli atti, comprensivi del RAP e della Valutazione di Incidenza Ambientale n.114/2017 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV, in data 10 ottobre 2017, in base alla quale si evince che gli indirizzi principali della variante n. 3 al Piano degli Interventi sono i seguenti:

- Valutazione e recepimento delle richieste di riclassificazione di alcune aree edificabili, da privare della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e da rendere inedificabili secondo quanto disposto dalla l.r. 4/2015 – c.d. “Varianti Verdi”;
- Valutazione e recepimento di alcune richieste di interventi di trasformazione puntuale prevalentemente in ambito di urbanizzazione consolidato e diffuso;
- Valutazione e recepimento di richieste di trasferimento di indice volumetrico tramite il credito edilizio;
- Valutazione e recepimento di proposte di progetti e iniziative, di rilevante interesse pubblico, in applicazione dell’art. 6 della legge regionale n. 11/2004, presentate da parte di privati cittadini o operatori economici, orientate esclusivamente alla valorizzazione, riqualificazione e razionalizzazione delle polarità del sistema degli spazi aperti, piazza – parco –giardino – parcheggio, mediante l’integrazione delle attività economiche esistenti del centro di Povolaro;
- Allineamento cartografico, aggiornamento e recepimento delle modifiche derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti;



- Verifica del dimensionamento del Piano e rapporto SAU;
- Aggiornamento del quadro conoscitivo del PAT/PI;

Nel rapporto preliminare sono state descritte le azioni previste dalla Variante esaminando il contesto ambientale e territoriale interessato dalle trasformazioni e analizzando la possibilità di manifestarsi di possibili effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

La riclassificazione a destinazione "verde privato" delle aree potenzialmente edificabili o di aree agricole ma pertinenziali a residenze esistenti, si ritiene non determini effetti significativi sull'ambiente in quanto viene mantenuto lo stato attuale dei luoghi e vengono mantenute inalterate le funzioni ecosistemiche della matrice suolo.

Parimenti anche la riconversione a destinazione d'uso residenziale degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo non comporta il consumo di suolo.

Le aree di trasformazione o completamento residenziale o di riclassificazione sulla tipologia di servizio (es. da area a verde a parcheggio) si inseriscono in contesti urbanizzati (a prevalente destinazione residenziale per le nuove edificazioni e a destinazione produttiva per l'area a parcheggio) ed interessano aree agricole di margine o intercluse che non risultano di particolare valore dal punto di vista paesaggistico in quanto si inseriscono in una matrice prevalentemente urbanizzata.

I principali fattori perturbativi identificati nell'analisi sono quelli relativi alla realizzazione delle aree residenziali ossia i fattori di alterazione tipici dei cantieri per la costruzione di edifici: temporanei: emissioni sonore, emissioni di gas combustibili e polveri dovute al transito dei mezzi ed alla movimentazione degli inerti e l'occupazione temporanea degli ambienti di cantiere.

Per ridurre i possibili effetti di esondazione o ristagno idrico, la valutazione considera che nella fase attuativa degli interventi debbano venire adottate soluzioni in grado di minimizzare la copertura e l'impermeabilizzazione del suolo quali, ad esempio, i parcheggi drenanti e gli stabilizzanti ecologici.

Relativamente al consumo di suolo, il rapporto preliminare considera che la Variante implica un consumo pari 4.085 mq, superficie pari a circa lo 0,02% del territorio comunale. Il rapporto considera, inoltre, che del totale della superficie che comporta consumo di SAU, viene impermeabilizzato solo il 40 %, ossia un'area pari a circa 1.635 mq.

Le aree oggetto di trasformazione, poste in ambito periurbano, sono attualmente interessate da seminativo o superficie prativa.

Vengono identificate anche le fonti di pressione relative alla fase di esercizio che riguardano l'aumento del traffico veicolare, l'aumento di produzione di reflui e rifiuti e le emissioni acustiche ed in atmosfera relative al funzionamento degli impianti.

La progettazione degli interventi potrà prevedere l'inserimento di tecnologie per il risparmio idrico e il recupero delle acque meteoriche. La gestione delle acque meteoriche dovrà attenersi alla normativa regionale (PTA) al fine di garantire la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica.

In considerazione della minima superficie destinata alle trasformazioni rispetto al territorio comunale e alla natura delle trasformazioni, considerate le caratteristiche ambientali e paesaggistiche delle aree, la valutazione non ha evidenziato la possibilità di manifestarsi di effetti significativi.

## VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013



**TUTTO CIÒ CONSIDERATO  
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE  
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la variante n. 3 al Piano degli Interventi del Comune di Dueville, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
- devono essere recepite le seguenti prescrizioni VINCA:
  1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Himantoglossum adriaticum*, *Cerambyx cerdo*, *Zerynthia polyxena*, *Lycaena dispar*, *Lampetra zanandreae*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Telestes souffia*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Cottus gobio*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis daubentonii*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus auritus*, *Plecotus austriacus*, *Tadarida teniotis*, *Muscardinus avellanarius*, *Hystrix cristata*;
  2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
  3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni



di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;

4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Dueville, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Inoltre, qualora non in contrasto con la cartografia degli habitat e habitat di specie di cui alle DD.G.R. 4240/2008 e 2874/2013, viene riconosciuta la non necessità della valutazione di incidenza numero 6 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 *"piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza"* per le aree contraddistinte dalle categorie "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto



La valutazione effettuata riguarda esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Non vengono qui valutate le procedure urbanistiche legate agli interventi proposti.

Il Presidente  
della Commissione Regionale VAS  
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)  
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO  
Commissioni VAS VINCA NUVV  
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di 6 pagine